

L'inchiesta sui biellesi e la loro provincia

Dall'orgoglio ferito la spinta per provare a rimettersi in marcia

Promossi sicurezza e servizi, bocciati i trasporti

La nostalgia, la rassegnazione. L'orgoglio ferito di chi è stato grande e non lo è più. Ma anche la voglia di riprendere in mano il filo del proprio futuro, fra insicurezze e tenacia. È il ritratto di un territorio in marcia, quello che Eumetra ha dedicato ai biellesi in occasione dei 150 anni de La Stampa. Ricco di sorprese, come sempre accade quando fai le domande più banali: ti piace il posto in cui vivi? Lo conosci bene? Dipinti come autarchici, e rinchiusi nella loro «repubblica della lana», solo 54 biellesi su cento dicono di conoscere bene la loro terra: gli altri così così (46%) o «non molto bene» (5%). L'orgoglio di abitare qui è abbastanza alto (76%), e il giudizio sul territorio è buono per il 75% degli intervistati. Ma solo uno su cinque (il 19%) pensa che il Biellese sia un luogo migliore di altri. Un giudizio considerato «molto critico» dagli analisti, rispetto a quello dei piemontesi di altre province. E i più critici dei critici sono gli Under 35.

In compenso, qui ci si sente sicuri dalla criminalità, con dati di quasi 20 punti più alti della media nazionale; le istituzioni

sono apprezzate e tutto sommato anche i servizi. La gamba zoppa, come ovunque, è l'economia, che racimola uno staccato 34 per cento: i punti più dolenti sono la difficoltà di trovare lavoro per chi lo perde, e le scarse opportunità per i giovani. Oltre che economica, quella biellese sembra una crisi di identità, segnata dalla nostalgia degli anni ruggenti del tessile, e dalla convinzione che non torneranno più. Non a caso, tra i punti di forza dell'economia, l'industria è all'ultimo posto per gli intervistati: al primo c'è il terziario, seguito dall'agricoltura e dal turismo.

I servizi e l'ambiente se la cavano bene: soprattutto il verde pubblico, le strutture sanitarie e l'aria pulita che si respira. Bocciati, come prevedibile, i collegamenti: Biella non è isolata dal mondo, ma la «facilità di connessione col resto del paese» resta un miraggio. Sembrano funzionare bene gli acquedotti, la rete elettrica e la raccolta rifiuti, mentre la performance meno lusinghiera è quella dei trasporti urbani ed extraurbani. I vini, le bellezze naturali e i prodotti tipici sono

considerati i punti di forza, in fatto di turismo e di cultura del territorio. Forse è anche da lì che bisogna ripartire, in una provincia che gli analisti giudicano «poco convinta dei propri mezzi», ma con una gran voglia di riprendere in mano i fili del proprio destino. L'economia, qui come altrove, è considerata in balia della globalizzazione, e quindi troppo «dipendente da fattori esterni». E questo, sempre secondo gli analisti, potrebbe peggiorare la percezione che i biellesi hanno di casa loro: l'ex repubblica della lana, con quell'aria un po' rassegnata, sa di doversi rimettere in marcia. Ma deve ancora capire bene in che modo. [G. BU.]

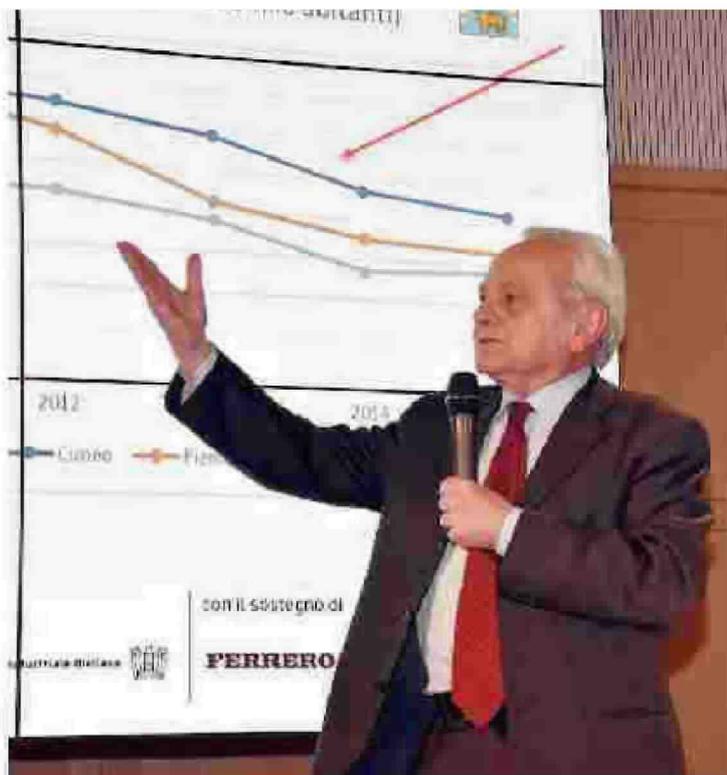
© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Nota metodologica

Titolo: Il futuro del Nord Ovest
Soggetto realizzato: Eumetra Monterosa S.r.l.
Committente/Acquirente: Itedi

Periodo/Date di rilevazione: 13-17 gennaio 2017
Tema: Immagine della provincia di Biella. Tipo e oggetto dell'indagine: Sondaggio d'opinione a livello comunale
Estensione territoriale: Comunale
Metodo di cam-

pionamento: campione casuale stratificato per quote. Rappresentatività del campione: rappresentativo della popolazione di riferimento per sesso ed età
Margine di errore: 3,5%. Metodo di raccolta delle informazioni: Cati (Computer Assisted Telephone Interview)
Consistenza numerica del campione: 800 casi. Elaborazione dati: Spss



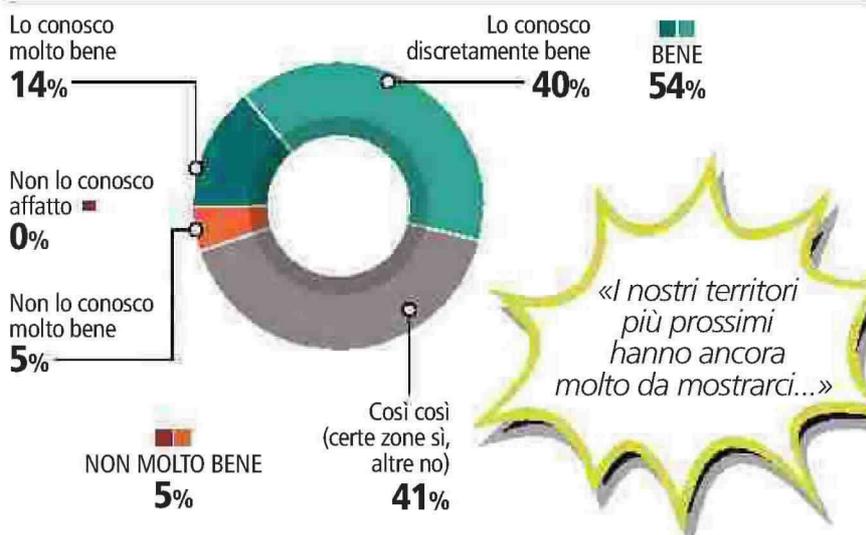
CORRADO MICHELETTI

L'analisi dell'economista

Mario Deaglio ha commentato ieri al dibattito de La Stampa i dati dell'indagine sui biellesi e sul loro territorio

«Quale è il suo livello di conoscenza del suo paese, della sua città, del territorio in cui vive?»

Livello di conoscenza del territorio



«Quanto è soddisfatto nel complesso del territorio in cui abita?»
 «Nel complesso, Lei si sente orgoglioso di vivere nel suo paese/città/territorio?»
 «Pensando ai paesi/ città/ territori italiani, per quello che sa o che sente dire, Lei direbbe che - tutto considerato - il suo paese/città/territorio è meglio o peggio degli altri, come luogo in cui vivere»



I KPI territoriali:
la provincia di Biella

VALORI PERCENTUALI SU SCALA 1-10

